

SaronnoNews

Nella settimana tra l'8 e il 14 dicembre 157mila lombardi con l'influenza: in aumento i casi tra giovani e adulti

Alessandra Toni · Monday, December 22nd, 2025

Cresce in tutta Italia l'incidenza delle infezioni respiratorie acute, trainata soprattutto dalla diffusione dei virus influenzali. Nella cinquantesima settimana del 2025, **il tasso nazionale è salito a 14,7 casi ogni 1.000 assistiti**, in aumento rispetto alla settimana precedente che era di 12,85. In Lombardia, i numeri sono leggermente più alti: **15,64 casi ogni 1.000 residenti**.

Da quando è iniziata la sorveglianza epidemiologica (a inizio ottobre) si stimano **quasi 5 milioni di italiani che hanno avuto l'influenza** di cui oltre 800.000 nella cinquantesima settimana.

La fascia d'età più colpita resta quella dei **piccoli da 0 a 4 anni, con un'incidenza di circa 42 casi per 1.000 a livello nazionale e 40,6 in Lombardia**. Al secondo posto si collocano i bambini e ragazzi tra i 5 e i 14 anni, seguiti dai giovani adulti. Più contenuti i numeri tra gli over 65.

Il confronto tra Italia e Lombardia: numeri in crescita ovunque

A livello nazionale l'incidenza è salita da 12,85 a 14,54 casi per 1.000 assistiti. L'incremento riguarda tutte le fasce d'età:

- 0-4 anni: 42 casi per mille
- 5-14 anni: 19,5 per mille
- 15-24 anni: 17 per mille
- 25-44 anni: 15,5 per mille
- 45-64 anni: 11,8 per mille
- Over 65: 7,5 per mille

In Lombardia i numeri sono leggermente superiori, con alcune differenze interessanti:

- 0-4 anni: 40,6 casi per mille
- 5-14 anni: 17,5 per mille
- 15-24 anni: 18,2 per mille
- 25-44 anni: 18 per mille
- 45-64 anni: 13 per mille
- Over 65: 7,8 per mille

Virus in circolazione e alta positività

I dati della sorveglianza confermano un alto tasso di positività per i virus influenzali, sia nella popolazione generale (36%) che tra i pazienti ospedalizzati (40,4%). La co-circolazione di **diversi virus respiratori** — influenza, rhinovirus, parainfluenzali e coronavirus non SARS-CoV-2 — contribuisce a sostenere l'ondata epidemica.

Tra gli anziani (over 65), si registra la percentuale più alta di casi gravi e ricoveri per SARS-CoV-2 e influenza. È attualmente in corso la campagna vaccinale contro entrambi i virus, rivolta soprattutto alle categorie a rischio e agli over 60.

Il punto sui ceppi virali e la variante K

Dal punto di vista virologico, il **ceppo più diffuso è l'influenza A(H3N2)**, che prevale nettamente rispetto al virus A(H1N1)pdm09. Nessun campione è risultato positivo per virus A di tipo non sottotipizzabile, segno che **non ci sono al momento segnali di diffusione di ceppi aviari**.

Le analisi genetiche hanno individuato come **prevalente la variante K** del sottotipo A(H3N2), all'interno del clade 2a.3a.1. Tuttavia, secondo le autorità sanitarie dell'Istituto Superiore di Sanità: «I dati attualmente disponibili **non indicano un aumento della gravità clinica della malattia**».

Inoltre, le stime preliminari indicano che **i vaccini stagionali in uso restano efficaci** nel prevenire le forme gravi e i ricoveri legati a questa variante.

Una curva simile a quella dello scorso anno

La curva epidemica appare simile a quella del 2024, che aveva raggiunto il suo picco nell'ultima settimana dell'anno. Anche quest'anno l'andamento è in crescita e **si prevede l'apice tra fine dicembre e inizio gennaio**.

Le autorità sanitarie raccomandano la vaccinazione per le fasce più vulnerabili e il rispetto delle norme igieniche di base, come il lavaggio frequente delle mani, l'uso della mascherina in caso di sintomi e il riposo in caso di malattia.

This entry was posted on Monday, December 22nd, 2025 at 10:40 am and is filed under [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.